



Le buone pratiche di responsabilità sociale delle imprese

Jenny Assi

PhD, Docente ricercatrice senior, SUPSI

Centro competenze management e imprenditorialità (CMI)

Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS)

Indice

- Perché siamo qui?
- Che cos'è la sostenibilità nella pratica ?
- Tappe della Responsabilità sociale delle imprese (CSR) in Ticino
- Il ruolo delle PMI
- Commenti conclusivi

Perché siamo qui ?

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



Strategia climatica a lungo termine della Svizzera (gennaio 2021)

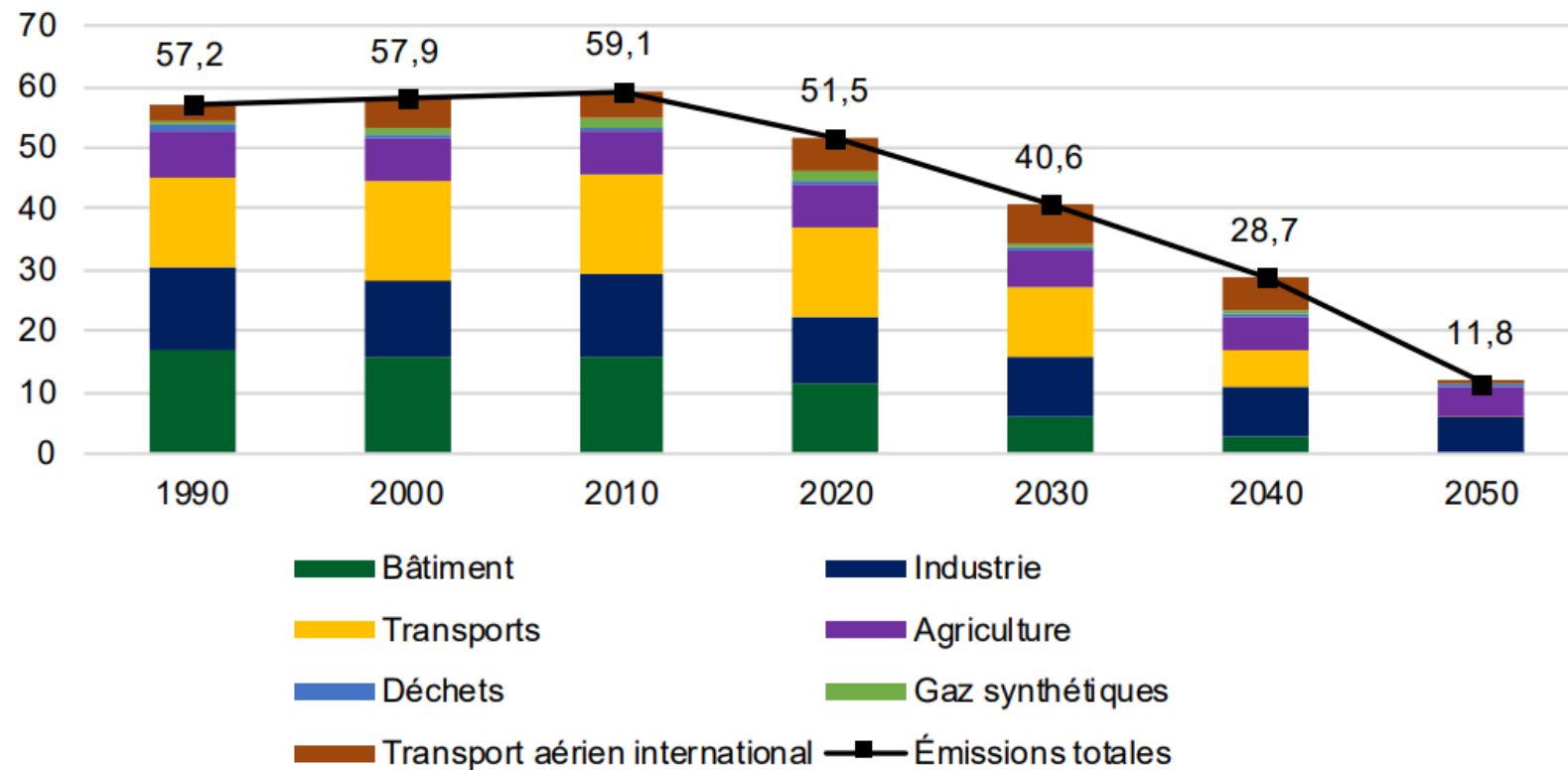


Figure 27 : Évolution des émissions de GES en millions de tonnes d'éq.-CO₂ (y compris le transport aérien international) d'après les PE2050+. Source : graphique élaboré par les auteurs sur la base de Prognos/TEP Energy/Infras/Ecoplan 2020.

Creazione di un linguaggio comune: le definizioni

Unione europea

La responsabilità delle imprese per **il loro impatto sulla società** (identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi)

Svizzera

La responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility, CSR) riguarda l'impatto sociale ed ambientale delle attività imprenditoriali. **Per la Confederazione è un contributo delle aziende allo sviluppo sostenibile.**

La CSR abbraccia un'ampia varietà di tematiche di cui il management aziendale deve tenere conto. Tra queste vi sono le condizioni di lavoro (compresa la protezione della salute), i diritti umani, la tutela dell'ambiente, la prevenzione della corruzione, la concorrenza leale, gli interessi dei consumatori, la fiscalità e la trasparenza. Per attuare la CSR è necessario tenere in considerazione gli interessi degli stakeholder (azionisti, lavoratori, consumatori, comunità locali, organizzazioni non governative, ecc.), rispettare le normative e gli accordi con i partner sociali. Bisogna inoltre tenere conto delle aspettative sociali, che possono spingersi ben oltre gli obblighi giuridici.

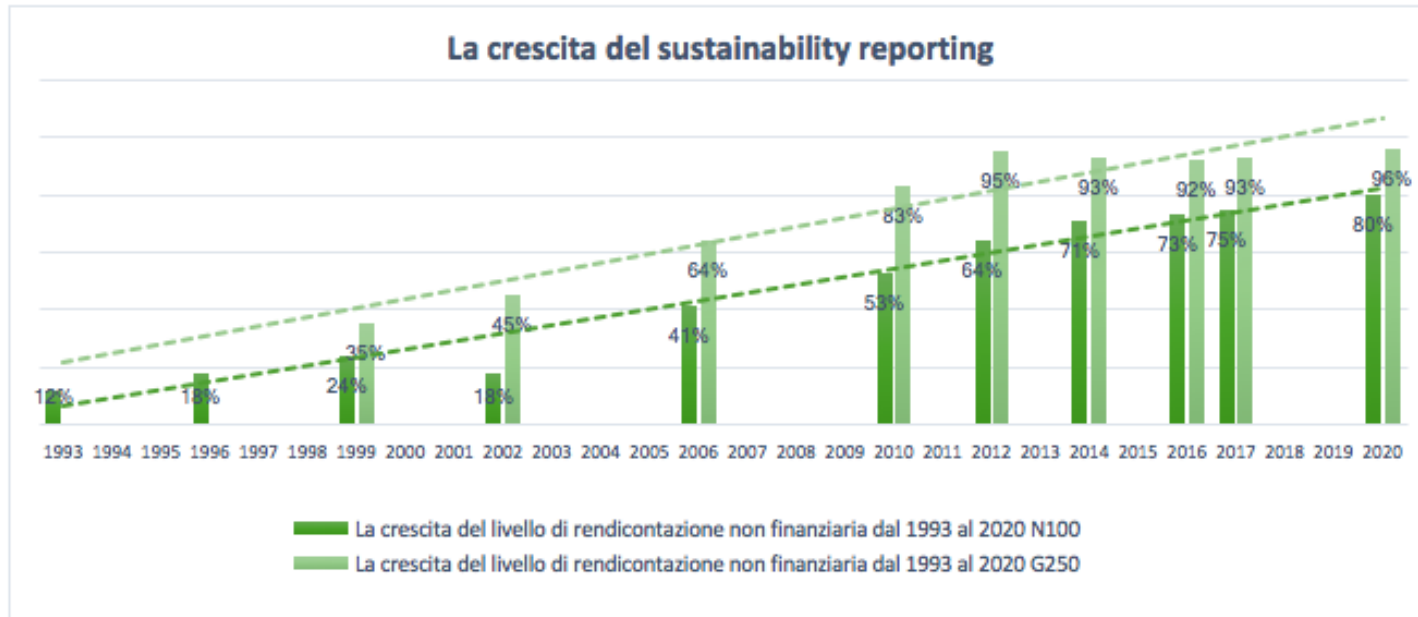
Alcuni esempi di buone pratiche di CSR

GOVERNANCE Strategia di CSR Codice etico, codice di condotta, certificazioni, anticorruzione, CSR manager				
Mercato	Risorse Umane	Comunità	Ambiente	Comunicazione
Prodotti e servizi sostenibili	Benessere, salute, sicurezza	Sponsorizzazioni Donazioni Collaborazioni con il terzo settore	Consumi energetici Gestione dei rifiuti Emissioni di CO2	Sito Web
Rapporto con i fornitori	Conciliazione lavoro-vita privata	Fondazioni aziendali	Riduzione delle materie prime	Rapporto di sostenibilità
Economia circolare	Formazione	Diritti umani	Biodiversità	Eventi
	Diversità e pari opportunità		Trasporti	

Rapporti di sostenibilità: esempi in Ticino



Diffusione del rapporto di sostenibilità



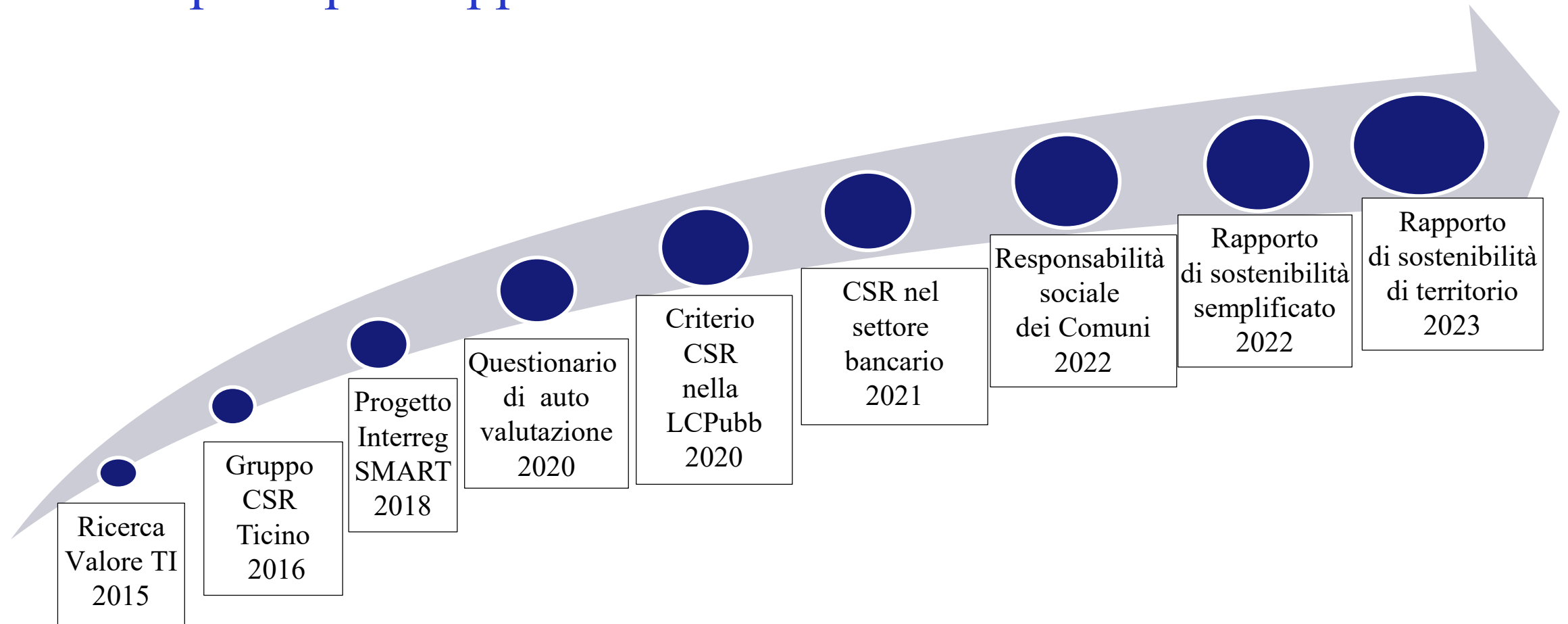
Dati: KPMG Survey of Sustainability Reporting 2020 , Elaborazione ESGnews

Quadro normativo

- Direttiva 2014/95/EU – chiamata anche Direttiva sull'informativa non finanziaria (NFRD) - stabilisce le regole sulla divulgazione di informazioni non finanziarie da parte di alcune grandi società.
- Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)
- Art. 964ter, Codice delle obbligazioni svizzero (entrata in vigore 1 gennaio 2022)

Tappe della CSR in Ticino

Ticino: le principali tappe



Il ruolo delle PMI



Fostering Sustainability in Small and Medium-sized Enterprises

Generali SME EnterPRIZE
White Paper

SDA Bocconi
SCHOOL OF MANAGEMENT
SUSTAINABILITY LAB

powered
by
GENERALI

SME
EnterPRIZE

La CSR delle PMI

Fattori trainanti

- Le convinzioni, i principi e i valori individuali
- La prossimità sociale e il coinvolgimento nelle comunità locali
- Il quadro legislativo
- I vantaggi organizzativi

Fattori di ostacolo

- La mancanza di risorse interne
- Insufficienti risorse economiche o finanziarie
- La carenza di domanda, sia in ambito B2B sia nel B2C.
- La mancanza di strumenti standardizzati a disposizione delle PMI

Lo studio ha esaminato il rapporto tra sostenibilità e PMI in otto Paesi europei (Austria, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Spagna, Svizzera)

Studio Credit Suisse - PMI svizzere: Reazione flessibile alla crisi da coronavirus, 2020

Nonostante la situazione, la sostenibilità ecologica non perderà la sua importanza per la maggior parte delle aziende.

- Il **49%** delle PMI vuole proseguire i propri sforzi in tale ambito, mantenendo i livelli di impegno precrisi e il **26%** intende addirittura intensificare il proprio impegno.
- Il **fattore costo** probabilmente prevale nella scelta delle imprese che non intende apportare o pensa di ridurre il contributo alla sostenibilità ecologica nei prossimi anni. In questo gruppo è particolarmente rilevante la presenza di **microimprese** con meno di 10 collaboratori.

Tra le PMI che prevedono di migliorare la loro sostenibilità, gli sforzi si concentrano a livello di:

- **Consumo di materiale/ risorse** (es. riduzione consumo energetico, reinserimento materiale di scarto nel ciclo produttivo) (66%)
- Acquisti sostenibili (es. valutazione dei **fornitori/produttori in base a criteri ecologici**) (50%)
- **Progettazione ecologica del prodotto** (es. produzione di beni con una più lunga durata e offerte di riparazione) (41%)
- **Energie rinnovabili** (39%)

Alcuni risultati del questionario di auto-valutazione della Cc-Ti

Le domande che hanno raccolto il maggior numero di risposte positive sono state:

Domanda	%
Date priorità, quando possibile, a fornitori locali?	95,83
Effettuate donazioni o sponsorizzazioni ad associazioni presenti sul territorio?	91,08
Avete processi specifici di raccolta e smaltimento rifiuti con l'obiettivo di diminuirne i volumi?	85,92
I vostri collaboratori partecipano a corsi di formazione?	81,86
Negli ultimi 3 anni avete rinnovato edifici, infrastrutture o macchinari, migliorandone la sostenibilità?	71,36
I vostri collaboratori vengono informati regolarmente in merito all'andamento dell'azienda?	70,91

Le risposte "potrei farlo in futuro" che hanno raccolto maggior consenso sono state:

Domanda	%
Avete piani di riduzione delle emissioni di CO2?	34,74
Utilizzate mezzi di trasporto ecosostenibili (aziendali o dei dipendenti)?	29,58
Comunicate il vostro approccio alla sostenibilità?	26,57
La vostra azienda dispone di un codice di condotta/codice etico/carta dei valori?	25,91
Considerate i fattori sociali e ambientali nella scelta dei vostri fornitori?	22,22

Differenze di approccio tra grandi imprese e PMI in ambito di CSR

	Grandi imprese	PMI
Motivazione	Aspetti normativi Finanza sostenibile Rating	Catene di fornitura certificate Appalti pubblici Sussidi e investimenti pubblici Migliore accesso al credito
Approccio	Secondo gli standard internazionali	Approccio informale
Barriere	Difficoltà nel modificare gli obiettivi di business e i processi di produzione/distribuzione	Mancanza di tempo, di risorse economiche e di competenze
Rischi	Greenwashing	Fare senza comunicare
Impatto (fornitori locali, posti di lavoro, tassazione, know how, formazione)	Globale	Locale

Commenti conclusivi

Prossimi passi

- ✓ Formazione e sviluppo di competenze in azienda
- ✓ Messa a disposizione di strumenti facilitati
- ✓ Supporto delle associazioni di categoria (progetti in rete)
- ✓ Premialità negli appalti pubblici
- ✓ Incentivare la domanda del consumatore (attraverso la sensibilizzazione e la formazione)

Grazie per la vostra attenzione

Jenny.assi@supsi.ch